

OBIETTIVO Persone

OBIETTIVO PERSONE n. 1 - Aprile/Maggio 2023 - Editore: Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo, Piazzale Rodolfo Tambroni Armaroli, 1 - 62100 Macerata - Tel.: 0733 3661 / Fax: 0733 366357 Direttore Responsabile: Nicola Bonaduce - ROC: 16673 del 14/04/2008 - Grafica: KBrush Via Zampeschi, 66 - Tolentino MC - Stampa: Tipografia San Giuseppe - Pollenza MC - POSTE ITALIANE Spa - spedizione in abbonamento postale 70% - CN/MC Bologna

Confartigianato
persone



ANCOS
Confartigianato
persone

Notiziario d'informazione ed attualità
Bollettino degli organi direttivi di
Confartigianato Imprese
Macerata - Ascoli Piceno - Fermo

SEDE LEGALE, DIREZIONE,

REDAZIONE

ED AMMINISTRAZIONE

Piazzale Rodolfo Tambroni Armaroli, 1
62100 Macerata
Tel. 0733/3661 - Fax 0733/366223

REDAZIONE

Baldassari Clara | Bartolini Paolo |
Gentili Sandra | Grilli Silio |
Risteo Lanfranco

REG. UE 216/679:

TUTELA DATI PERSONALI

La informiamo che ai sensi della Reg. UE 216/679 recante disposizioni per la protezione dei dati personali il suo nominativo ed il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico "Obiettivo Persone".

Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali ed automatizzate. Avvalendosi del diritto previsto dalla stessa legge potrà, in qualsiasi momento, opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiederne la modifica o la cancellazione, attraverso semplice comunicazione postale o invio di fax a: Confartigianato Imprese Macerata. La informiamo che il titolare del trattamento è Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo con sede in Via Pesaro 21 - 62100 Macerata

Indice

ANAP al Consiglio d'Europa	01
Politiche per l'invecchiamento	02
Riforma non autosufficienti	06
CUPLA - Conferenza Regioni	08
Confartigianato dedica il "suo" piazzale al senatore "Rodolfo Tambroni Armaroli"	10
SALUTE - Alimentazione terza età	12
POESIA	13
SICUREZZA - Denaro Falso	14
SANTO PADRE - Bollettino stampa	16
CULTURA - I Racconti	17
LA RICETTA DI CLARA	19
VIAGGI&EVENTI	20
CONVENZIONI	22

ANAP AL CONSIGLIO D'EUROPA PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

L'Anap nazionale, in qualità di ente aderente alla Fiapa, ha partecipato alla conferenza internazionale su "**COVID-19 Pandemic and the human Rights of Older Persons**", dedicata alla sintesi delle analisi effettuate nei Paesi coinvolti rispetto all'impatto della pandemia sul godimento dei diritti delle persone anziane (assistenza e cura, circolazione, relazioni, partecipazione...).

Nello specifico, i referenti dell'Associazione (**Fabio Menicacci**, Segretario nazionale e **Bernardetta Cannas**, progettista) hanno presentato una sintesi della situazione italiana attuale e nel corso dell'emergenza, sulla base dell'analisi (delle politiche pubbliche, dei contenuti di interviste semi-strutturate con le parti interessate e della stampa di settore) portata avanti nel biennio 2021-2022.

segue →

L'evento, che si è svolto a **Strasburgo**, presso la sede del Consiglio d'Europa, si inserisce nell'ambito del Progetto internazionale di ricerca denominato IRREC/RIDPA. L'iniziativa è mirata a comprendere come i diversi paesi hanno gestito la crisi sanitaria dovuta al COVID-19. Il progetto è guidato dalla rete **REIACTIS** finanziata da **IRESP/CNSA** in Francia ed è guidato da un team multidisciplinare di 44 ricercatori/esperti provenienti da 20 paesi diversi che coprono 4 continenti. Il programma di ricerca si concentra sul **diritto all'assistenza sanitaria e ai servizi**, la libertà di movimento, il **diritto alla vita sociale** e il diritto alla partecipazione ai processi decisionali.

I referenti, nel corso dell'evento, hanno

analizzato le differenze, le divergenze o convergenze nelle politiche pubbliche e nelle risposte della popolazione nei diversi paesi al fine di evidenziare le principali questioni relative alla **tutela dei diritti umani** e trarre lezioni per il futuro limitando il rischio di discriminazioni basate sull'età e favorendo, di contro, l'empowerment e la co-determinazione nelle politiche e nelle istituzioni nei confronti delle persone anziane.

Un appuntamento di estrema importanza per la nostra associazione e per tutti i soggetti coinvolti nel progetto, che sottolinea ancora una volta l'utilità dell'impegno a livello nazionale ed internazionale dell'**Anap** nella **rappresentanza e nella tutela dei diritti delle persone anziane**, anche oltre i confini nazionali.



Welfare

POLITICHE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO IN ITALIA: sviluppi recenti e prospettive future

Numerosi sono gli studi che dimostrano quanto un invecchiamento attivo possa generare importanti benefici dal punto di vista della salute fisica, psicologica e della qualità di vita in generale. Nonostante ciò le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia sono ancora carenti

Negli ultimi decenni, l'allungamento della vita media e la drastica riduzione della natalità hanno favorito il progressivo invecchiamento della popolazione che, come noto, ha importanti effetti sulla spesa pubblica in termini di sostenibilità dei sistemi di welfare e di protezione sociale. A questo proposito, il concetto di invecchiamento attivo viene sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), già

alla fine degli anni novanta, come una delle possibili risposte per affrontare le richieste sociali, sanitarie ed economiche di una popolazione sempre più longeva.

INVECCHIAMENTO ATTIVO E SALUTE

L'invecchiamento attivo prevede una concezione inclusiva di salute in tarda età, perché capace di "riconoscere i fattori che, in aggiunta alle modalità di cura, sono in

grado di influenzare come le popolazioni e gli individui invecchiano" (OMS, 2002, p. 13). Dal punto di vista pratico, attraverso l'invecchiamento attivo si intende promuovere uno stile di vita attivo come uno strumento innovativo di prevenzione, da affiancare ad alcuni altri strumenti già diffusi in ambito sanitario (promozione di stili di vita corretti in termini di alimentazione, consumo di tabacco, alcol, ecc.), affinché ciascun indivi-



duo possa trarre benefici psicologici e di salute fisica perseguendo i propri interessi sia nella sfera privata che sociale. Affinché ciò sia possibile, è necessario sviluppare politiche e servizi che consentano all'individuo di scegliere il percorso di invecchiamento attivo più adatto alle proprie esigenze, preferenze e motivazioni.

Il concetto di invecchiamento attivo comporta un cambio di paradigma che permetta di superare l'immaginario ancora prevalente riguardo l'età anziana, e cioè una visione strettamente assistenzialista, in cui l'anziano è considerato come cittadino passivo e bisognoso di assistenza (ovvero in funzione del suo impatto sul sistema sanitario-assistenziale), per proporre una concezione dell'invecchiamento che si orienti lungo tutto l'arco della vita, con lo scopo di migliorarne la qualità. Numerosi studi testi-

moniano che chi invecchia in maniera attiva ne trae benefici sia sotto il profilo della salute fisica, che psicologica, che in termini di qualità della vita in generale. Ciò, comporta diverse ripercussioni positive anche sulla società, stimolando la sostenibilità del sistema di welfare in termini di riduzione della spesa pubblica per gli interventi di assistenza e cura socio-sanitaria, di valorizzazione dell'apporto produttivo derivante dalle attività che la persona anziana decide di intraprendere (nel mercato del lavoro, in forma di volontariato, ecc.), nonché di bilanciamento del sistema previdenziale (Walker, Maltby, 2012).

L'invecchiamento attivo è presente nell'agenda politica europea dalla fine degli anni 90 ma, un fattore stimolante verso l'adozione del paradigma sopra descritto, è rappresentato dal Piano di Azione Internazionale di Madrid

sull'Invecchiamento da parte dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e con l'adozione, da parte della stessa Assemblea, della road map per la sua realizzazione.

Il MIPAA, pur trattando il tema dell'invecchiamento in senso ampio, è stato di stimolo per la realizzazione di strategie nazionali inerenti il tema dell'invecchiamento attivo per molti Paesi Europei. Allo stesso modo, in ambito europeo, l'invecchiamento attivo viene sostenuto tramite una serie di iniziative come la creazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute nel 2011, la designazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo e lo sviluppo e il lancio, nello stesso anno, dell'Indice di Invecchiamento Attivo, voluto da Commissione Europea e Commis-

sione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), al fine di poter misurare il livello di invecchiamento attivo in un dato contesto geografico in base a una serie di indicatori selezionati.

LE POLITICHE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO IN ITALIA

Nel contesto europeo, l'Italia presenta la più alta percentuale di persone di età pari o superiore a 65 anni (23,2% nel 2020), a fronte di una crescente, ma non ancora capillare, attenzione politica e sociale alle opportunità offerte dal concetto di invecchiamento attivo. Un articolo del 2017 evidenziava come, nonostante gli interventi e le strategie messe in atto dalle organizzazioni internazionali e europee sul tema, gli sforzi compiuti in Italia sul tema si potevano così riassumere e definire: molto limitati a livello nazionale, rappresentati da pochi esempi virtuosi a livello regionale e caratterizzati da una certa vivacità a livello locale, che risultava tuttavia di difficile mappatura.



Passi in avanti sono stati compiuti dall'inizio del 2019, attraverso il progetto di "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", avviato grazie a un Accordo di collaborazione triennale (2019-2022) fra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPOFAM) e l'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA). Anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) hanno collaborato al progetto, in relazione al loro ruolo di focal point nazionale dell'UNECE per l'invecchiamento.

COORDINAMENTO NAZIONALE PARTECIPATO MULTILIVELLO DELLE POLITICHE

SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO: FASI E PRINCIPALI RISULTATI DEL PROGETTO

L'ampiezza della rete di stakeholder e la sua forte presenza sul territorio hanno permesso di sviluppare un coordinamento strutturato e migliorativo, in materia di politiche di invecchiamento attivo, attraverso un processo di consultazione continua (mediante incontri plenari, sondaggi, interviste individuali, focus group, teleconferenze e feedback su documenti scritti e relazioni) durante ciascuna delle tre fasi principali previste dal progetto.

FASE 1	Analisi dello stato dell'arte delle politiche di invecchiamento attivo in tutte le 19 Regioni italiane e 2 Province autonome, e nei Ministri
FASE 2	Redazione di raccomandazioni nazionali per lo sviluppo di politiche di invecchiamento attivo secondo i principali del MIPAA e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs)
FASE 3	Definizione delle aree di intervento in ciascuna Regione/Provincia Autonoma e a livello nazionale utilizzando le raccomandazioni prodotte, secondo punti di forza e di debolezza evidenziati in precedenza dall'analisi dello stato dell'arte

Le 3 fasi del progetto di Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo

FASE 1 - Analisi dello stato dell'arte delle politiche di invecchiamento attivo in tutte le 19 Regioni italiane, 2 Province Autonome e nei Ministeri. Il processo e i risultati relativi alla Fase 1 sono descritti nel Report Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia Rapporto sullo stato dell'arte.

Da questa analisi è emerso che a livello nazionale l'invecchiamento attivo è considerato attraverso una serie di politiche settoriali, sviluppate dai ministeri competenti, principalmente in ambiti come: vita lavorativa, famiglia, partecipazione sociale e inclusione e salute. Nello specifico, anche se il governo italiano ha partecipato a programmi internazionali incentrati sull'invecchiamento attivo (come ad esempio il MIPAA), quest'ultimo risulta principalmente menzionato in relazione ai piani sanitari nazionali (come approccio stimolante all'invecchiamento in buona salute degli individui), mentre gli anziani figurano essenzialmente come gruppo target esplicito di poche politiche dedicate all'assistenza (es. pensioni di vecchiaia, assistenza domiciliare per anziani da parte dei Comuni).

Inoltre, sono stati effettuati tre tentativi di proporre leggi quadro nazionali sull'invecchiamento attivo, che tuttavia non hanno mai concluso l'iter di approvazione: il primo, risalente al 18 gennaio 2016, con la presentazione della Proposta di Legge n. 3538 "Misure per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione attraverso l'impiego delle persone anziane in attività di utilità sociale e le iniziative di formazione permanente"; il secondo, con la Proposta di Legge del 12 gennaio 2016, Camera dei Deputati n. 3528 "Disposi-

zioni per la promozione e la diffusione dell'attività fisica delle persone anziane quale strumento di miglior salute e di invecchiamento attivo"; Il terzo, nel 2019, attraverso AGE Platform Italia, in collaborazione con i rappresentanti dell'ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati).

A livello regionale, la situazione è apparsa differente.

L'invecchiamento attivo è considerato in maniera via via crescente dai decisori politici mediante leggi regionali dedicate, programmi di welfare e politiche di settore. Negli ultimi anni, più della metà delle Regioni/Province Autonome (12 su 21) ha approvato una legge quadro o programmi generali in una prospettiva di mainstreaming dell'invecchiamento attivo.

La maggior parte di tali leggi istituiscono tavoli, conferenze, consulte o comitati interdipartimentali permanenti sull'invecchiamento attivo, che prevedono il coinvolgimento sia di rappresentanti dei dipartimenti, assessorati e uffici regionali competenti, che di stakeholder della società civile e del Terzo settore presenti sul territorio.

L'importanza di queste iniziative riguarda la possibilità di supportare le comunità locali e gli stakeholder per iniziative con un elevato valore sociale, nonché un cambiamento culturale e una sensibilizzazione reciproca tra Regioni. Tuttavia, queste misure presentano spesso difficoltà di attuazione a causa, ad esempio, della recentissima approvazione delle leggi (la maggior parte di essi è stata avviata nel 2017-2019), degli organi di pianificazione o consultazione mancanti, e di una scarsa allocazione delle risorse.

FASE 2 - Redazione di raccomandazioni nazionali per lo sviluppo di politiche di invecchiamento attivo secondo i principi del MIPAA e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs). Le Raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento prevedono di fissare degli "Obiettivi di breve termine" da rinnovare una volta raggiunti, si è cercato di rispondere alla necessità, emersa dall'analisi dello stato dell'arte, di agire simultaneamente su due livelli principali: 1. favorire e orientare lo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo; 2. implementare i meccanismi di raccordo e coordinamento degli interventi previsti dalle politiche, valorizzando processi di partecipazione e co-progettazione multilivello.

Uno degli aspetti problematici del concetto di invecchiamento attivo, infatti, è quello di passare dalla teoria alla pratica, senza tradirne i principi generali. A questo proposito, si è cercato di evitare un orientamento troppo incentrato sul mercato del lavoro, affrontando, ad esempio, anche il tema delle disuguaglianze nella loro accezione più ampia (non solo economiche e di salute ma anche culturali, con un'attenzione particolare all'approccio di genere), considerando temi come l'integrazione e la partecipazione delle persone anziane nella società, anche durante le situazioni di emergenza (come nel caso della recente pandemia). In linea generale, si è cercato di integrare le raccomandazioni all'interno di un più ampio sistema di principi, valori e strumenti volto a ridurre la frammentazione delle politiche regionali e nazionali già esistenti, tenendo conto delle specifiche esigenze locali, anche per far

emergere con maggiore evidenza eventuali criticità e ulteriori possibilità di intervento.

FASE 3 - Definizione delle aree di intervento in ciascuna Regione/Provincia Autonoma e a livello nazionale, utilizzando le raccomandazioni prodotte, secondo punti di forza e di debolezza evidenziati in precedenza dall'analisi dello stato dell'arte. Attraverso quest'ultima fase, che si è svolta tramite l'organizzazione di una serie di interviste collettive in ogni Ministero, Regione e Provincia Autonoma, dando la possibilità agli stakeholder della società civile di esprimere un proprio contributo, sono stati individuati obiettivi specifici e possibili aree di intervento, sebbene in modo non

vincolante, alla luce delle specifiche esigenze territoriali e di governo, per stimolare l'attuazione concreta della strategia MIPAA/RIS in Italia.

L'intento principale della fase 3 è stato quello di utilizzare le raccomandazioni prodotte nel tentativo di sviluppare lo stato dell'arte precedentemente riscontrato. In particolare, tra i principali obiettivi evidenziati sia dalle interviste collettive che dalle consultazioni con gli stakeholder della società civile, è emerso quello di favorire sempre di più un'azione sistematica e comune che coinvolga tutti gli attori in gioco sul tema dell'invecchiamento attivo, e si ritiene che ciò possa avvenire solo tramite la tempestiva approva-

zione di una legge quadro nazionale in materia di invecchiamento attivo, che funga da cornice e linea di indirizzo generale per la creazione di politiche ad ogni livello di governance. Allo stesso modo, viene evidenziata anche la necessità di consolidare le attività di rete attraverso la creazione di un Osservatorio nazionale per l'invecchiamento attivo, che favorisca da un lato lo scambio continuo di buone pratiche su tutto il territorio, e dall'altro promuova costantemente azioni di ricerca, monitoraggio e valutazione dello stato dell'implementazione della strategia MIPAA/RIS in Italia.

CONCLUSIONI

Come anche certificato dalla sottoscrizione di un nuovo accordo (siglato alla fine del 2021) tra DIPOFAM e IRCCS INRCA, che darà l'opportunità di prolungare le attività del progetto per un altro triennio, i risultati ottenuti finora saranno utilissimi per mettere a punto un sistema che favorisca l'implementazione degli obiettivi politici individuati, di nuovo in maniera partecipata con la rete di stakeholder coinvolti. Le attività progettuali saranno utili anche per cercare di consolidare il coordinamento partecipato e multilivello, attraverso una serie di attività condivise in maniera co-decisionale, tra referenti istituzionali e della società civile.



RIFORMA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA IL PATTO PROPONE QUALIFICANTI EMENDAMENTI AL DDL IN PARLAMENTO

Il Governo Meloni ha presentato al Senato il Disegno di Legge "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", che ricalca quasi interamente il testo predisposto dal precedente Governo Draghi, al quale si era arrivati dopo un lungo e accurato lavoro che ha visto in prima linea il "Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza", di

cui l'Anap è parte attiva. Come è noto, il Patto raggruppa 57 organizzazioni coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese: rappresentano gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi.

La discussione e l'approvazione successiva del Disegno di

Legge rappresentano un atto di estrema rilevanza per il nostro Paese, non solo perché verrebbe razionalizzato il sistema esistente e colmato un vuoto legislativo che costringe i nostri anziani e le loro famiglie a districarsi con estrema difficoltà e sacrificio nella variegata e carente composizione delle misure che attualmente sono previste per i non autosufficienti, ma anche perché la riforma del sistema di assistenza è un obiettivo del PNRR che prevede importanti risorse dedicate. Il Patto ha dato un giudizio positivo sul Disegno di Legge, in quanto lo considera un buon punto di partenza per costruire un insieme di risposte all'altezza delle oltre 10 milioni di persone coinvolte nella non

autosufficienza, tra anziani, familiari e operatori professionali. Il Patto ritiene, tuttavia, che l'attuale versione del Disegno di Legge non contenga l'insieme dei dispositivi e degli strumenti necessari a tradurre in pratica gli obiettivi dichiarati. Le ragioni sono due: primo, vengono eluse alcune questioni di notevole importanza; secondo, diverse indicazioni inserite paiono da modificare. Sarebbe, pertanto, necessario colmare le suddette carenze al fine di licenziare una Legge Delega solida, nella quale l'indicazione di obiettivi condivisibili sia accompagnata da adeguati dispositivi e strumenti per realizzarli. Solo così, infatti, dalla Legge Delega potranno scaturire Decreti Delegati in grado di affrontare le complessità dell'attuazione. A questo scopo, il Patto ha proposto al Governo e alle forze politiche del Parlamento alcuni emendamenti al DDL (16 emendamenti, per la precisione, mirati agli articoli 2,4 e 5), che puntano essenzialmente a correggere alcune lacune ed incongruenze, da una parte intervenendo sul sistema di regolazione e governance (Io SNAA, Sistema Nazionale per la Popolazione Anziana non Autosufficiente, e il CIPA, Comitato Interministeriale per la popolazione anziana), dall'altra qualificando maggiormente alcuni servizi previsti per la popolazione anziana. Senza entrare troppo nel dettaglio, le proposte del Patto sono tese innanzitutto a rafforzare l'impianto dello SNAA, affinché diventi effettivamente il sistema di governo unitario dell'assistenza agli anziani non autosufficienti e non un semplice adempimento formale, e in questo ambito qualificare meglio le funzioni del CIPA affinché sia effettivamente in condizione di svolgere il proprio ruolo di coordinamento nazionale delle complessive politiche rivolte agli anziani. Per quanto riguarda gli inter-

venti destinati ad anziani e famiglie, per alcuni di essi il DDL delinea una chiara linea di riforma strategica, pur rimanendo necessari vari aggiustamenti, mentre per altri non è così. Gli emendamenti del Patto riguardano i seguenti punti:

- Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) e livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA): si vuole incardinare la riforma in un sistema di livelli essenziali che abbiano un'opportuna declinazione multidimensionale e uniforme sul territorio.
- Collegamento informativo tra le valutazioni nazionale e regionale: si vogliono collegare operativamente i due livelli di valutazione delle condizioni di invalidità attraverso processi e strumenti che rendano effettivo l'interscambio informativo.
- Servizi domiciliari: è necessario prevedere servizi domiciliari progettati considerando complessivamente la condizione dell'anziano, i suoi molteplici fattori di fragilità, il suo contesto di vita e di relazioni.
- Cure Palliative: la proposta mira ad assicurare il diritto degli anziani non autosufficienti alle cure palliative.
- Servizi semiresidenziali: questo servizio deve assicurare un'offerta plurima, che sovente comprende prestazioni sanitarie di base o specialistiche e trattamenti terapeutico-riabilitativi e assistenziali.
- Servizi residenziali: si debbono definire le tipologie di prestazioni da erogare e gli standard minimi di personale, l'esplicitazione degli obiettivi di servizio e le modalità d'integrazione con le reti sanitarie e sociali di comunità.
- Prestazione universale: si propone l'introduzione progressiva della prestazione universale, non in via sperimentale. L'avviamento della nuova misura dovrà essere attentamente monitorato, qualificando il ruolo dei servizi alla per-

sona.

- Formazione delle assistenti familiari: si debbono definire le modalità di formazione delle assistenti familiari impegnate (badanti) mediante linee di indirizzo nazionali per la qualificazione del lavoro di cura.
- Compartecipazione alla spesa: si promuove la definizione di rette eque a carico degli anziani non autosufficienti accolti in presidi residenziali e semiresidenziali.
- Prestazioni complementari per la non autosufficienza: è necessario iniziare a prevedere prestazioni integrative, da affiancare al sistema pubblico per sostenere parte delle spese dei futuri non autosufficienti, ora in età attiva. La priorità deve quindi essere il rafforzamento del finanziamento pubblico e la definizione di diritti fondati sui livelli essenziali (LEA sanitari e LEP sociali) per la non autosufficienza. Le prestazioni integrative, a loro volta, hanno funzione complementare e integrativa. Come ultima nota, si vuole far notare che nel DDL ricorrono spesso alcune espressioni quali "nell'ambito delle risorse disponibili", "razionalizzazione dell'offerta", "efficientamento", e così via, che non hanno alcun chiaro significato sostantivo, ma che sono state inserite perché è parso evidente che molte indicazioni del testo implicano incrementi di spesa, mentre non vi sono nuove risorse dedicate. Tuttavia, bisogna sottolineare che l'elaborazione dei contenuti innovativi del DDL e il reperimento delle risorse non sono questioni separabili, ma costituiscono un punto decisivo. Nel campo della non autosufficienza, infatti, qualunque azione di miglioramento dell'offerta richiede nuovi finanziamenti, in assenza dei quali la riforma rappresenta un contenitore vuoto. Trovarli rappresenta una sfida chiave per l'immediato futuro.

Cupla

ANZIANI

LA CONFERENZA DELLE REGIONI-COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI INCONTRA IL CUPLA NAZIONALE



La **Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** e una delegazione del **CUPLA Nazionale** (organizzazione che raggruppa otto Associazioni dei pensionati ex lavoratori autonomi, alla quale fanno principale riferimento circa 5 milioni di soggetti) si sono incontrate a Roma il 21 Febbraio 2023 per approfondire le modalità di un **dialogo costruttivo** e di confronto sui temi delle **politiche da attuare nei confronti degli anziani**.

Il **CUPLA ha evidenziato la necessità di proseguire il dialogo** e di verificare la possibilità di promuovere momenti di confronto sia a livello nazionale, che regionale e di assicurare informazioni certe sull'evolvere delle problematiche degli anziani. Al riguardo, la Commissione Politiche Sociali, con gli Assessori regionali, si è resa disponibile a tale percorso. Congiuntamente si è deciso di proseguire, in un **rapporto collaborativo**, nell'interesse del mondo degli anziani, con l'impegno di

sviluppare e qualificare (soprattutto a livello regionale) le **migliori pratiche**, assicurando la piena disponibilità delle strutture decentrate del CUPLA ad offrire ogni collaborazione verso le Istituzioni. Tra i **temi sollevati dal CUPLA** nel corso dell'incontro, sui quali si può sviluppare il dialogo, sono stati evidenziati:

- **l'attuazione del PNRR**, in forza del ruolo strategico che in questo campo ha la Conferenza delle Regioni;
- la **Riforma della non autosufficienza**, il cui disegno di legge è stato presentato in Parlamento, con i successivi Decreti delegati;
- lo **sviluppo della medicina del territorio e dell'assistenza territoriale**, le cui attuali carenze sono emerse durante la pandemia;
- la **qualità della vita urbana e le politiche abitative**, argomenti che riguardano sia la sicurezza che l'integrazione degli anziani;
- la **promozione del benessere e l'invecchiamento attivo**, nell'interesse non solo degli anziani, ma di tutta la

popolazione;

- la **partecipazione degli anziani al processo di digitalizzazione**, al fine di evitare gravi conseguenze ed esclusioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Grande rilievo è stato dato al percorso di approvazione del **"DDL non autosufficienza"**, che dovrebbe comportare miglioramenti anche nell'integrazione tra politiche sociali e sanitarie e nello sviluppo di una nuova politica sulla residenzialità. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è la sede dell'interlocuzione istituzionale interregionale, dove sono definite e promosse posizioni comuni e proposte da rappresentare al Governo, al Parlamento, agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni comunitarie.

È per questo che il CUPLA apprezza la disponibilità, evidenziata nel corso dell'incontro dagli Assessori regionali alle politiche sociali, a proseguire il dialogo e la collaborazione, in modo particolare su alcune aree tematiche di sicuro interesse per gli anziani, quali ad esempio la salute, le politiche sociali, ma anche le infrastrutture, la mobilità e la politica del territorio.

FACILITATORI DIGITALI

SERVIZIO DI SUPPORTO GRATUITO
PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI E INTERNET



- ✓ CREAZIONE DI CASELLE EMAIL
- ✓ CREAZIONE PEC E SPID
- ✓ PRENOTAZIONI ONLINE
- ✓ REGISTRAZIONE AI SERVIZI DIGITALI
- ✓ PRENOTAZIONI DI EVENTI E SPETTACOLI
- ✓ ACQUISTI ONLINE



Grazie all'aiuto dell'operatore volontario, verrà fornito il supporto necessario a formare il cittadino e renderlo autonomo nello svolgimento delle operazioni.

IL SERVIZIO È DISPONIBILE TUTTI I VENERDÌ MATTINA
DALLE 8.30 ALLE 13.00

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO AL NUMERO 0733 3661



CONFARTIGIANATO DEDICA IL "SUO" PIAZZALE AL SENATORE RODOLFO TAMBRONI ARMAROLI



realizzazione di questa nostra splendida realtà - le parole del Presidente territoriale Enzo Mengoni, assieme al Segretario generale Giorgio Menichelli -. Immagino che per i nostri padri fondatori, era impensabile una Confartigianato di queste dimensioni. Oggi contiamo più di 8.000 imprese associate e 9.000 soci pensionati aderenti all'Anap, 20 sedi territoriali con 180 dipendenti al servizio di oltre 15.000 famiglie e 40.000 persone. Dal loro lungo, proficuo e costante lavoro è nato un forte e complesso sistema anch'oggi in continua evoluzione. È quindi fondamentale fissare e conservare memorie di quanto è

È stato intitolato all'onorevole Rodolfo Tambroni Armaroli, storico fondatore dell'associazione territoriale di Macerata, il piazzale antistante la sede Confartigianato di Macerata.

La cerimonia, organizzata in collaborazione con il Comune di Macerata, è andata in scena domenica 19 marzo 2023 alla presenza delle più alte cariche civili, militari e religiose e si è svolta nell'ambito della Gior-

nata del Valore Artigiano, istituita da Confartigianato nazionale. Una data che storicamente e tradizionalmente si lega alla testimonianza del ruolo economico, sociale e culturale dell'artigianato e della micro e piccola impresa nelle migliaia di comunità che formano il nostro Paese.

"Ritengo doveroso preservare la memoria, il patrimonio culturale e l'identità delle persone che hanno contribuito alla



accaduto, perché quelle esperienze sono capaci di motivare le nostre azioni quotidiane e di animare il presente, guidandoci verso scenari futuri. Con lo scopo di sviluppare e sostenere il tessuto imprenditoriale del nostro territorio, Confartigianato si identifica come un punto di riferimento autorevole, che promuove e spinge il settore, offrendo rappresentanza sindacale, dignità e tutela professionale. In questa occasione mi piace ricordare l'impegno dei dirigenti e dei tanti collaboratori che si sono succeduti nel tempo, lasciando traccia indelebile della loro personalità, professionalità e disponibilità. E certamente il Presidente Tambroni è il più grande esempio".

"Questa inaugurazione è un sentito tributo ad una figura importantissima della nostra città - ha detto il Sindaco di Macerata Sandro Parcaroli, intervenuto assieme agli Assessori Marco Caldarelli e Riccardo Sacchi - che ha costruito l'artigianato della nostra regione. Ma soprattutto è una persona che ho avuto il piacere di conoscere, seppur per un breve periodo e che stimo per la sua alta mole morale: Tambroni Armaroli ha fatto del bene per il territorio".

L'Avv. Gianni Vagni ha sottolineato come Rodolfo Tambroni Armaroli abbia attraversato *"la storia dell'artigianato. È stato un parlamentare attento, che non solo tutelava gli interessi degli artigiani, ma era amico di ciascuno di loro: il suo studio era sempre aperto, tutti i giorni. Gli importanti passi avanti che l'artigianato ha fatto in Italia sono nati da sue idee o comunque hanno seguito il suo Dna".*



Patrizia Tambroni Armaroli, figlia del Senatore, ha ringraziato a nome suo e dei familiari "chi ha portato avanti questo progetto, giunto finalmente a compimento. Gli artigiani nella mia vita sono stati una presenza costante e con loro ho condiviso momenti di serenità e gioia. Ricordo la stima che dimostravano a mio padre e la felicità di papà nello stare con loro, nel far parte di questa grande famiglia. Sono sicura che se papà avesse potuto scegliere un luogo intitolato a lui, credetemi, avrebbe scelto questo piazzale di fronte alla sua Confartigianato, per proteggerla dall'Alto".

Sono intervenuti, tra le autorità presenti, gli on. Irene Manzi e Luca Marconi, il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Macerata Mauro Giustozzi, Ivano Spallanzani, in passato Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese, il Presidente Nazionale Anap Guido Celaschi, Giorgio Cippitelli, in passato Segretario Regionale Confartigianato Imprese, Giuliano Bianchi, in passato Segretario Provinciale Confartigianato e Renzo Leonori, ex Presidente dell'Associazione.





Salute

ALIMENTAZIONE NELLA TERZA ETÀ COSA INCLUDERE IN UNA DIETA EQUILIBRATA

L'alimentazione per gli anziani è un argomento molto importante poiché i cambiamenti legati all'età possono influire sulla **digestione**, sull'assorbimento dei nutrienti e sull'appetito. Gli anziani hanno spesso bisogno di più nutrienti rispetto ai giovani per mantenere una buona salute e prevenire **malattie croniche**.

Per gli over 70, è essenziale seguire una dieta equilibrata che includa una varietà di alimenti sani. Una dieta adeguata dovrebbe includere:

- **Frutta e verdura:** questi alimenti sono ricchi di vitamine, minerali e antiossidanti che aiutano a prevenire malattie cardiovascolari e alcuni tipi di cancro. Gli anziani dovrebbero cercare di consumare almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno.
- **Proteine:** le proteine sono

essenziali per la costruzione e il ripristino dei tessuti del corpo. Gli anziani dovrebbero scegliere fonti di proteine magre come carne, pesce, uova e legumi.

- **Carboidrati:** i carboidrati forniscono energia al corpo e sono importanti per la salute del cervello. Gli anziani dovrebbero scegliere carboidrati complessi come cereali integrali, frutta e verdura.
- **Grassi:** i grassi sono importanti per la salute del cuore e del cervello. Gli anziani dovrebbero scegliere grassi sani come quelli presenti nell'olio d'oliva, nel pesce e nei semi.
- **Calcio e vitamina D:** questi nutrienti sono importanti per la salute delle ossa. Gli anziani dovrebbero consumare alimenti ricchi di calcio come latte e formaggio e assicurarsi

di assumere abbastanza vitamina D attraverso l'esposizione al sole o attraverso integratori alimentari.

In generale, gli anziani dovrebbero cercare di **limitare il consumo di sale, zucchero e alimenti trasformati** poiché questi possono aumentare il rischio di malattie croniche. Inoltre, gli anziani dovrebbero bere molta acqua per mantenersi idratati e aiutare la digestione.

In generale, è importante che gli anziani consultino il proprio medico o un dietologo per valutare le loro esigenze nutrizionali specifiche e per aiutarli a creare un piano alimentare personalizzato.

In sintesi, una dieta equilibrata per gli anziani dovrebbe comprendere una varietà di frutta, verdura, proteine.



Fai un **PICCOLO GESTO**
per costruire **GRANDI COSE**

ANCoS
Confartigianato
persone

Dona il tuo 5x1000

codice fiscale **07166871009**

Dona il tuo 2x1000

Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive

COSA COMPORTA UNA SCORRETTA ALIMENTAZIONE?

Una scorretta alimentazione può avere conseguenze negative sulla salute degli anziani, in particolare per quelli over 70. Una dieta squilibrata può aumentare il rischio di malattie croniche come diabete, malattie cardiovascolari e obesità.

Una delle principali cause di una alimentazione scorretta per gli anziani è l'appetito ridotto, che può essere causato da problemi dentali, problemi digestivi o cambiamenti ormonali. Inoltre, gli anziani possono anche avere difficoltà a preparare i propri pasti o a uscire per fare la spesa.

Un'altra causa di una alimentazione scorretta per gli anziani è la tendenza a mangiare cibi poco salutari come **cibi confezionati, fast food e**

dolciumi. Questi cibi sono spesso ricchi di calorie vuote e poveri di nutrienti essenziali. Inoltre, gli anziani possono anche avere difficoltà a riconoscere i segni di fame e sazietà, il che può portare a mangiare troppo o troppo poco.

Una scorretta alimentazione può anche causare una carenza di nutrienti essenziali come vitamine e minerali. In particolare, gli anziani possono avere bisogno di più calcio e **vitamina D per mantenere la salute delle ossa.** Inoltre, gli anziani possono essere a rischio di carenze di **vitamina B12**, che è importante per la salute del sistema nervoso.

In generale, gli anziani dovrebbero evitare di mangiare troppo sale, zucchero e

grassi saturi poiché questi possono aumentare il rischio di malattie cardiache e ictus. Inoltre, gli anziani dovrebbero evitare di fumare e di bere alcol in eccesso poiché questi possono aumentare il rischio di malattie croniche.

In sintesi, una scorretta alimentazione per gli anziani può causare problemi di salute come diabete, malattie cardiovascolari e obesità. Gli anziani dovrebbero evitare di mangiare cibi poco salutari e cercare di seguire una dieta equilibrata che includa una varietà di alimenti sani. Inoltre, gli anziani dovrebbero consultare il proprio medico o un dietologo per valutare le loro esigenze nutrizionali specifiche e per aiutarli a creare un piano alimentare personalizzato.

Poesia

L'ONORE

U' llepre straccu pe' lo córe stava
nascóstu tra du' jéppe, joppe un cambu.
Lu ca' jé stia vicino e lu pundava:
-T'ághjo rtroato. Ormai non ciàì piú scambu.-

Lu lepre, allora, se raccomandò:
-Làsceme scappa' via. Che ce guadagni?!
Mica te vè' parende lu patro'.
Jutìmoce tra vèstie; tra cornbagni.-

Tuttu 'mbittùtu jé rispunnì lu ca':
-Io ce guadagno solo sull'onore.
Lasciate scappa' via? Non ce penza' !
Io sò' l'amicu de lu cacciatore.

Rasségnete e non piagne, caru mia.
Si nnatu preda e preda hai da muri'.
Se lu distinu è quistu, ccuscì sia.
Còmbitu mia adè de non tradi'.

- Va vè' - desse lu lepre rassegnatu -
l'avìo capito mendre che parlavi.
Però, de me, tu si piú disgraziatu.

L'onore tua? onore de li schjavi !
E lascia perde pure lu distinu...
Io sarò preda. Tu si 'n aguzzinu !



Sicurezza

DENARO FALSO COME RICONOSCERLO

Le banconote e le monete presentano sofisticate misure di sicurezza, in continua evoluzione e sempre più efficaci per prevenire falsificazioni. Nonostante ciò è importante, quando si fanno acquisti e pagamenti in contanti, conoscere e verificare gli elementi di sicurezza sia delle banconote sia delle monete, perché è il modo migliore per proteggersi dalle truffe ed evitare perdite di denaro. Le banconote false che si trovano più frequentemente in circolazione sono quelle da 20 e da 50 euro, insieme alle monete da 2 euro. Il fenomeno della falsificazione dell'euro è, comunque, in calo in Italia e costantemente monitorato dalle Autorità competenti. Il Dipartimento del Tesoro raccoglie i dati relativi a banconote o monete sospette di falsità, avvalendosi dell'applicativo Simec Area Euro (Sistema informatizzato monitoraggio Euro Carte). Il Sistema di monitoraggio è alimentato dalle segnalazioni provenienti dai soggetti gestori del contante, come banche e Poste. Annualmente il Tesoro pubblica un Rapporto statistico sulla falsificazione dell'euro,

in cui sono riportati analisi di serie storiche e territoriali sul fenomeno.

Le banconote sono dotate di caratteristiche di sicurezza innovative e a elevato contenuto tecnologico, difficili da imitare per i falsari, ma facili da controllare per i cittadini. Esistono due serie di banconote in Euro: la prima serie e la nuova serie, denominata Europa. Su entrambe le serie compaiono immagini relative agli stili architettonici della storia dell'arte europea; le banconote della serie Europa hanno caratteristiche di sicurezza più avanzate. Quando si accettano banconote in pagamento bisogna sempre verificarne l'autenticità, per evitare di ricevere un falso e perderne il valore. È molto semplice: basta toccare, guardare e muovere la banconota. Se tocchi una banconota puoi sentire che la carta ha una particolare sonorità e consistenza rispetto a quella commerciale. Inoltre, alcune parti della banconota sono stampate in rilievo e le puoi percepire al tatto. Se guardi una banconota in controluce puoi vedere il filo di sicurez-

za e la filigrana. Inoltre, nelle banconote da 20 e da 50 euro della serie Europa, nella parte superiore della striscia argentata puoi vedere la finestra con il ritratto di Europa: è trasparente e puoi guardarci attraverso. Se muovi una banconota vedrai che il numero verde smeraldo, che si trova in basso a sinistra sul fronte delle banconote della seconda serie, cambia colore passando dal verde smeraldo al blu scuro e, contemporaneamente, produce l'effetto di una luce che si sposta in senso verticale. Altre caratteristiche di sicurezza possono essere verificate con l'utilizzo di una lente di ingrandimento (le microscritture) oppure con lampade UV.

Per verificare gli elementi di sicurezza specifici per ogni tipologia di banconota, vai al sito L'Euro. La nostra moneta a cura della Banca centrale europea, che offre una guida dettagliata per serie e taglio. E per le monete? Sono attualmente in circolazione monete metalliche con otto diversi valori (1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi di euro, 1 e 2 euro). Le monete

metalliche circolanti sono realizzate con criteri e specifiche tecniche che contrastano la messa in circolazione di falsi. Più è alto il valore facciale (monete da 1 e 2 euro), maggiore è il livello di tecnologia utilizzato. Quando una moneta è autentica? Ogni moneta autentica presenta un disegno in rilievo netto e nitido rispetto al resto della superficie e i bordi sono definiti e uniformi.

A cominciare da 10 centesimi, le monete hanno caratteristiche molto specifiche:

1. le monete di valore medio (10, 20 e 50 centesimi) sono coniate in una lega speciale che ha caratteristiche elettriche molto particolari; il bordo, inoltre, è in varie forme molto difficili da riprodurre;
2. le monete di valore più elevato (da 1 e 2 euro) sono coniate in una lega speciale, che conferisce loro caratteristiche elettromagnetiche molto specifiche; il bordo è inciso in maniera particolare e la moneta di valore più alto (2 euro) reca incisa una scritta differente per ciascuna nazione, che rappresenta per un controllo visivo una caratteristica di elevata sicurezza. Quando una moneta è sospettata? Il metodo più facile per riconoscere una moneta falsa è osservarla, possibilmente confrontandola con una certamente autentica.

Ci sono comunque alcuni facili test da effettuare:

TEST 1: Osserva attentamente la moneta. Utilizzando una lente d'ingrandimento, controlla entrambe

le facce e il bordo della moneta. Verifica che la moneta non presenti in rilievo linee o punti o altri difetti: su entrambe le facce di una moneta autentica l'immagine conosciuta è netta e precisa; le monete false hanno spesso una pessima finitura di superficie.

TEST 2: Fai la prova del magnetismo. Le monete autentiche da 1 e 2 euro hanno la parte centrale leggermente magnetica: vengono attratte da un magnete, ma se ne staccano facilmente. Molte monete false risultano estremamente magnetiche o per nulla. Per fare il test, puoi utilizzare una comune calamita. Il cerchio esterno delle monete autentiche da 1 e 2 euro non è magnetico. Se trovate monete con il bordo magnetico, sono sicuramente false. Nelle monete

da 2 euro devi verificare l'iscrizione lungo il bordo: spesso le monete false hanno l'iscrizione poco netta o differenze nel disegno. Cosa fare se sospetti di avere in mano del denaro falso? Nel dubbio sull'autenticità di una banconota/moneta in euro, segnalalo immediatamente al personale competente presso sportelli bancari, uffici postali o presso gli uffici della Banca d'Italia, se presenti nella tua città. In caso di sospetta falsità la banconota/moneta sarà ritirata e riceverai un verbale utile, all'esito degli accertamenti, per il rimborso del controvalevole qualora la banconota/moneta risulti autentica. Nel caso in cui la banconota/moneta risultasse falsa, sarà ritirata dalla circolazione e così avrai contribuito a combattere il fenomeno della falsificazione.



foto: primalariviera.it

Santo Padre

BOLLETTINO SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio:
"Il grido della Pace. Religioni e Culture in dialogo" alla presenza
del Santo Padre Francesco (23-25 ottobre 2022)

Discorso del Santo Padre

Appello di Pace

Riuniti a Roma nello spirito di Assisi, abbiamo pregato per la pace, secondo le varie tradizioni ma concordi. Ora noi, rappresentanti delle Chiese cristiane e delle Religioni mondiali, ci rivolgiamo pensosi al mondo e ai responsabili degli Stati. Ci facciamo voce di quanti soffrono per la guerra, dei profughi e delle famiglie di tutte le vittime e dei caduti.

Con ferma convinzione diciamo: basta con la guerra! Fermiamo ogni conflitto. La guerra porta solo morte e distruzione, è un'avventura senza ritorno nella quale siamo tutti perdenti. Tacciano le armi, si dichiarino subito un cessate il fuoco universale. Si attivino presto, prima che sia troppo tardi, negoziati capaci di condurre a soluzioni giuste per una pace stabile e duratura.

Si riapra il dialogo per annullare la minaccia delle armi nucleari.

Dopo gli orrori e i dolori della

seconda guerra mondiale, le Nazioni sono state capaci di riparare le profonde lacerazioni del conflitto e, attraverso un dialogo multilaterale, di far nascere l'Organizzazione delle Nazioni Unite, frutto di un'aspirazione che, oggi più che mai, è una necessità: la pace. Non si deve ora perdere la memoria di quale tragedia sia la guerra, generatrice di morte e di povertà.

Siamo di fronte a un bivio: essere la generazione che lascia morire il pianeta e l'umanità, che accumula e commercia armi, nell'illusione di salvarsi da soli contro gli altri, o invece la generazione che crea nuovi modi di vivere insieme, non investe sulle armi, abolisce la guerra come strumento di soluzione dei conflitti e ferma lo sfruttamento abnorme delle risorse pianeta. Noi credenti dobbiamo adoperarci per la pace in tutti i modi che ci sono possibili. È nostro dovere aiutare a

disarmare i cuori e richiamare alla riconciliazione tra i popoli. Purtroppo anche tra noi ci siamo talvolta divisi abusando del santo nome di Dio: ne chiediamo perdono, con umiltà e vergogna. Le religioni sono, e devono continuare ad essere, una grande risorsa di pace. La pace è santa, la guerra non può mai esserlo!

L'umanità deve porre fine alle guerre o sarà una guerra a mettere fine all'umanità.

Il mondo, la nostra casa comune, è unico e non appartiene a noi, ma alle future generazioni. Pertanto, liberiamolo dall'incubo nucleare. Riapriamo subito un dialogo serio sulla non proliferazione nucleare e sullo smantellamento delle armi atomiche.

Ripartiamo insieme dal dialogo che è medicina efficace per la riconciliazione dei popoli. Investiamo su ogni via di dialogo. La pace è sempre possibile! Mai più la guerra! Mai più gli uni contro gli altri!



PER TUTTE LE PROBLEMATICHE DI CARATTERE
PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE
CONFARTIGIANATO PERSONE OFFRE AI
CITTADINI, AI LAVORATORI AUTONOMI E
DIPENDENTI ED AI PENSIONATI IL SERVIZIO DEL

PATRONATO INAPA

PRESSO TUTTE LE PROPRIE SEDI,
CENTRALE E PERIFERICHE, PREVIO
APPUNTAMENTO

Macerata 0733.366208
Ascoli Piceno 0733.366942
Camerino 0733.366526
Cingoli 0733.366809
Civitanova M. 0733.366619
Corridonia 0733.366876

Fermo 0733.366928
Loro Piceno 0733.366784
Matelica 0733.366553
Porto Recanati 0733.366776
Porto S.Elpidio 0733.366947
Recanati 0733.366670

San Benedetto 0733.366951
San Ginesio 0733.366911
Sarnano 0733.366679
San Severino M. 0733.366831
Tolentino 0733.366434
Treia 0733.366854



Cultura

I RACCONTI

“... non c'è nulla di più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali...” *Don Lorenzo Milani*

Mentre se ne stava davanti alla sua classe di quinta elementare, il primo giorno di scuola, la maestra disse ai bambini una falsità. Come la maggior parte degli insegnanti, guardò i suoi studenti e disse che lei li amava tutti allo stesso modo. Tuttavia, ciò era impossibile perché lì in prima fila, accasciato sulla sedia, c'era un ragazzino di nome Teddy Stoddard. La signora Thompson aveva osservato Teddy l'anno precedente e aveva notato che non giocava serenamente con gli altri bambini...

I suoi vestiti erano disordinati e spesso avrebbe avuto bisogno di farsi un bagno. Inoltre, Teddy era scontroso e solitario.

Arrivò il momento in cui la signora Thompson avrebbe dovuto evidenziare in negativo il rendimento scolastico di Teddy; prima però volle consultare i risultati che ogni bambino aveva raggiunto negli anni precedenti; per ultima, esaminò la situazione di Teddy.

Tuttavia, quando vide il suo fascicolo, rimase sorpresa.

In prima elementare il maestro di Teddy aveva scritto: “Teddy è un bambino brillante con una risata pronta. Fa il suo lavoro in modo ordinato e ha buone maniere”.

Il suo insegnante, in seconda elementare, aveva scritto: “Teddy è uno studente eccellente, ben voluto dai suoi compagni di classe, ma è tormentato perché sua madre ha una malattia terminale e la vita in casa deve essere una lotta”.

Il suo insegnante di terza elementare aveva scritto: “La morte di sua madre è stata dura per lui e tenta di fare del suo meglio, ma suo padre non mostra molto interesse e, se non verranno presi i giusti provvedimenti, il suo contesto familiare presto lo influenzerà”.

Infine, l'insegnante del quarto anno aveva scritto: “Teddy si è rinchiuso in se stesso e non mostra più interesse per la scuola. Non ha amici e qualche volta dorme in classe”

A questo punto, la signora Thompson si rese conto del problema e si vergognò di se stessa. Si sentì anche peggio quando i suoi studenti le portarono i regali di Natale, avvolti in bellissimi nastri e carta brillante, fatta eccezione per Teddy. Il suo dono era stato maldestramente avvolto nella pesante carta marrone di un sacchetto di generi alimentari.

La signora Thompson però aprì il regalo prima degli altri. Alcuni bambini cominciarono a ridere quando videro un



braccialetto di strass con alcune pietre mancanti e una bottiglietta di profumo piena per un quarto, ma lei soffocò le risate dei bambini esclamando quanto fosse grazioso il braccialetto e mettendo un po' di profumo sul polso.

Quel giorno Teddy Stoddard rimase dopo la scuola, giusto il tempo di dire: “Signora Thompson, oggi profumava come la mia mamma quando usava proprio quel profumo”. Dopo che i bambini se ne furono andati, la signora Thompson pianse per almeno un'ora; da quel giorno si dedicò veramente ai bambini e non solo per insegnare loro le sue materie. Prestò particolare attenzione a Teddy e, con la sua vicinanza, la mente del piccolo iniziò a rianimarsi. Più lei lo incoraggiava, più velocemente Teddy rispondeva. Alla fine dell'anno, Teddy era

diventato uno dei bambini più intelligenti della classe e, nonostante la sua bugia che avrebbe amato tutti i bambini in ugual modo, la maestra si accorse che Teddy divenne uno dei suoi "preferiti".

Un anno dopo la fine della scuola, la signora Thompson trovò un biglietto sotto la porta: era da parte di Teddy; la let-

tera diceva che era stata la migliore insegnante che avesse mai avuto in vita sua. Passarono sei anni prima che ricevesse un altro messaggio da Teddy. Terminato il liceo, terzo nella sua classe, riferiva che la signora Thompson era ancora la migliore insegnante che avesse mai avuto in vita sua.

Quattro anni dopo, ricevette

un'altra lettera, dicendo che quando le cose erano difficili, a volte, era rimasto a scuola, si era impegnato al massimo e ora si sarebbe presto laureato al college con il massimo degli onori. Confermava che la signora Thompson era sempre la migliore insegnante che avesse mai conosciuto in tutta la sua vita, la sua preferita.

UN PICCOLO RACCONTO



In fila alla cassa, il display segna 26,80, la faccia stranita: "Ah scusi ho dimenticato il bancomat, ho solo 25 tolgo qualcosa".

Nel piccolo carrello non ci sono patatine o cibi inutili, vedo pane, pasta, latte, pomo-

dori, carta igienica.

L'imbarazzo per chi è distante appena un metro è palpabile, il volto di una mamma poco più che 50enne è corrucciato, deve scegliere cosa sottrarre ai propri figli.

È così che assisto al più bel film italiano, reale più che neorealista, poco dietro un altro signore in fila: "Scusi, le è caduto qualcosa". La signora è sorpresa, a terra c'è una banconota da 10 euro, sa bene che non le appartiene.

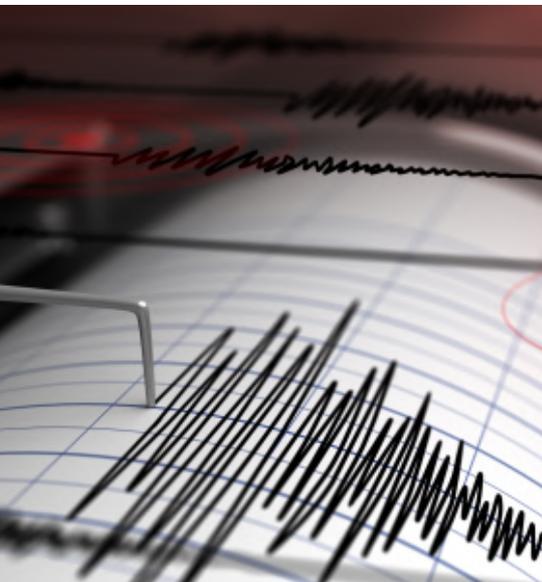
Lo sguardo amorevole dell'uomo la convince, è troppo per lei dire che è sua. Non ha vestiti firmati ma non

indossa stracci, non ha il trucco ma la sua faccia trasuda sacrifici. Il signore si piega, raccoglie la banconota e le dice: "Probabilmente è successo quando ha aperto il borsello".

Ora sembra una bambina, è felice, soprattutto della sua onestà. Paga e uscendo sorride all'uomo che è davanti a me. Lo guarda per l'ultima volta e dice: "Grazie". Assisto e sono felice anch'io, ho capito la lezione. Quell'uomo avrebbe potuto dire: "Non si preoccupi faccio io". Invece ha scelto di preservare la dignità, sua e della signora.

BREVE RACCONTO UN PO' COMICO

Terremoto di tanti anni fa



Si indagò su tutto, anche sui materiali da costruzione.

Arrivò il giorno del processo e, in attesa di entrare nell'aula, si ritrovarono **Cemento**, **Inerti** (cioè la ghiaia ecc. per fare il calcestruzzo) e **Ferro**, che tutti insieme fanno il cemento armato.

Vennero chiamati uno alla volta. Si cominciò da **Cemento**.

Quando uscì dall'aula gli altri due gli chiesero come è andata. Lui rispose:

- È andata bene. Ho mostrato le certificazioni di produzione e di prova e mi sono difeso.
- Hanno considerato che era

tutto a posto.

- Si passò a **Inerti**, ed anche a lui, quando uscì, gli altri due chiesero come era andata. E lui:
- Anche a me è andata bene. Ho portato i campioni e le prove.

Hanno visto i cubetti, hanno esaminato la granulometria.

La resistenza certificata era più che idonea.

Hanno ritenuto tutto a posto.

A quel punto **Ferro** considerò tra sé e sé:

- Se la volessero prendere con me, che nemmeno c'ero!?!?



Cucina La Ricetta di Clara



Risotto al Limone

(Ricetta per 400 gr. di riso)

Ingredienti

- 400 gr di riso
- 1 limone
- Ciuffo di prezzemolo
- 100 gr. panna da cucina
- 1 tuorlo d'uovo
- Vino bianco secco
- Brodo (anche di dado)
- Olio- sale- pepe

Procedimento

Tostare il riso in un paio di cucchiai di olio, aggiungere una spruzzata di vino e appena evaporato, aggiungere un mestolo di brodo. Mescolare, aggiungere altro brodo quando il riso asciuga, proseguire fino a cottura quasi ultimata quando andranno aggiunti anche il succo e la buccia di mezzo limone. Intanto preparare una salsina battendo il tuorlo con la panna insaporendola con sale e pepe a piacere e la buccia dell'altro mezzo limone (attenzione a grattugiare solo la parte gialla!). Spegnerlo il fuoco con il riso ancora al dente e non troppo asciutto, aggiungere la salsina di panna e mantecare per qualche minuto prima di servire cospargendo il piatto con il prezzemolo tritato.

Donna Clara consiglia di preparare prima la salsa di panna e limone!

*Per non dimenticare
il dialetto*

“se pioe li primi de maggio, noci e fichi faranno un buon viaggio”.

Viaggi & Eventi

Info
Prenotazioni

Confartigianato
persone

Sandra Gentili
320 431 6902

Luciano Paoloni
338 772 7246

Rosina Trobbiani
335 708 6325

GITA SOCIALE

GITA SOCIALE AI CASTELLI ROMANI MARTEDÌ 25 APRILE 2023

Quota Individuale €105

La quota comprende: trasferimento in pullman A/R - pranzo - guida

La quota non comprende: ingressi a musei e luoghi di visita e tutto quanto non previsto ne "la quota comprende"

PROGRAMMA

• ore 5,00

Partenza con pullman GT alla volta dei Castelli romani. La zona situata all'interno del grande Vul-

cano Laziale è molto nota e frequentata per le bellezze paesaggistiche e per il patrimonio storico-culturale con resti di ville romane, rinascimentali e borghi molto

conosciuti. Zona nota anche per la sua gastronomia e per le sue tradizioni locali. Visiteremo: Frascati, Grottaferrata, Castelgandolfo e Nemi.

• PRANZO IN RISTORANTE
con bevande comprese.

• ore 18,30

PARTENZA PER IL RIENTRO
con sosta per cena libera

Prenotazioni entro il **10 Aprile 2023** con bonifico bancario*

GITA SOCIALE

"LA MAGGIOLATA" - TERRE SENESI LUNEDÌ 1° MAGGIO 2023

Quota Individuale €125

La quota comprende: trasferimento in pullman A/R - pranzo - viaggio in treno come da programma con accompagnatore-guida.

PROGRAMMA

• ore 4,00

Partenza con pullman GT alla volta di Siena per la Maggiolata. Partenza con treno storico a vapore e attraverso la Valle dell'Arbia e dell'Ombrone arrivo alla stazione di Antico e sosta per fare foto e filmati alla locomotiva in

manovra. Ripartenza per Sant'Angelo Scalo. Saremo accolti a musica itinerante, possibilità di visita alle cantine Banfi. **Pranzo presso la pro-loco di Sant'Angelo con bevande incluse.** Pomeriggio esibizioni di gruppi folcloristici e bande musicali lungo le vie del paese dove si svolge un mercatino.

• ore 16,25

ripartenza con trenino per Asciano e Siena percorrendo i territori del Brunello di Montalcino e le Crete senesi.

• ore 18,30

Partenza da Siena per il rientro con sosta lungo il percorso per cena libera

Prenotazioni entro il **15 Aprile 2023** con bonifico bancario*

GITA SOCIALE

ABBAZIA SANTO SPIRITO/SCANNO/SULMONA/TRANSIBERIANA 24-25 GIUGNO 2023

Quota Individuale (max 35 Pax) €285 - Supplemento camera singola €25

La quota comprende: Viaggio in pullman gran turismo - Sistemazione in Hotel 3 stelle in camera a 2 letti con servizi privati - Trattamento di pensione completa dal pranzo del 24 al pranzo del 25/06 - Le bevande ai pasti - Biglietto treno storico - Guida per il 24/06 e per il 25/06

La quota NON COMPRENDE: Gli ingressi nei musei e nei luoghi di visita - Tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende"

• 24/06/2023 - PARTENZA / ABBAZIA SANTO SPIRITO/SCANNO/SULMONA

Appuntamento dei partecipanti alle ore 06:00. Sosta lungo il percorso per ristoro. Arrivo, incontro con la guida e visita intera giornata. Trasferimento a Scanno, visita guidata del paese e dell'omonimo lago. Passeggiata rilassante sul lungolago, piccolo gioiello dalle acque cristalline e dall'incredibile forma a cuore. Pranzo ristorante/agriturismo. Trasferimento in Hotel a Sulmona (o vicinanza), cena e pernottamento.

• 25/06/2023 - SULMONA / TRANSIBERIANA / RIENTRO

Prima colazione in Hotel. Trasferimento alla stazione e alle ore 09:00 partenza con il treno storico su vetture Centoporte anni '30. Alle ore 10:40 arrivo in quota alla stazione di Palena. Sosta nello splendido scenario del Quarto di Santa Chiara, dove sorge la stazione "rifugio di montagna". Sul posto mercatino con servizio ristoro, prodotti tipici e lavorazioni artigianali.

Alle 12.45 arrivo alla stazione di Castel di Sangro, con sosta prolungata per tempo libero, pranzo e attività guidate tra centro storico, aree verdi e pista ciclopedonale lungofiume. Visite alla Pinacoteca Patiniana, presso l'antico palazzo medievale De Petra, e al Museo archeologico Aufidenate, nella splendida cornice dell'ex convento cinquecentesco della Maddalena. Alle ore 19.00 rientro finale a Sulmona. Sosta per la cena libera.

Prenotazioni entro il **25 Maggio 2023** con bonifico bancario*

leRotaie

EVENTO

FESTA DEL SOCIO ANAP

2 LUGLIO 2023

IL RISTORANTE "LE CASE" - C.da Mozzavinci, 16/17, MACERATA

Quota Individuale €40

PROGRAMMA

• ore 11,00

SANTA MESSA PRESSO IL PARCO DEL RISTORANTE

• ore 12,30

Pranzo sociale, intrattenimento e

simpatiche sorprese

MENU:

ANTIPASTI: strudel di verdure con salsa in agrodolce - tacchino morbido con insalata di anguria, melone e sedano

PRIMI: risotto con pesto di fagiolini, menta, limone e mandorle croccanti - pappardelle al ragù bianco di carni

SECONDO: coniglio e pollo alla cacciatora con pomodoro arrosto

CONTORNO: insalata mista

DOLCE: torta torroncino e cioccolato (base pan di Spagna).

Vino bianco e rosso, acqua, caffè e digestivo.

Prenotazioni entro il 15 Giugno 2023

EVENTO

FESTA DEL SOCIO SENIOR ANAP 2023

17/27 SETTEMBRE 2023

SERENUSA VILLAGE - LICATA - AG

Quota di partecipazione a persona in camera doppia €1.100 - Supplemento camera singola €160

La quota comprende: trasferimento in pullman A/R - sistemazione in camere doppie con servizi privati - pensione completa dalla cena del 17 al pranzo del 27 - il servizio ristorazione al villaggio è a buffet con acqua e vino alla spina inclusi e caffetteria non espressa - posto spiaggia assegnato con ombrellone

lettino e sdraio - polizza sanitaria. La quota non comprende: tutto quanto non indicato nella quota comprende (mance, tassa soggiorno se dovuta, extra, ingressi e guide durante le escursioni ecc...)

All'arrivo verranno date tutte le comunicazioni necessarie per organizzare al meglio la vacanza

anche con materiale illustrativo, il programma escursioni ecc.

PROGRAMMA

• 17 Settembre - ore 5,00 circa

Partenza in pulman GT da Macerata per aeroporto di Ancona con imbarco per Catania. Partenza per il villaggio con pullman pranzo libero. Inizio soggiorno con arri-

vo al villaggio e cena

• 27 Settembre - ore 7,00

Partenza dal villaggio in pulman per aeroporto di Palermo. Imbarco per Ancona. Partenza con pullman per Macerata con arrivo previsto alle ore 14,30.

Prenotazioni entro il 15 Aprile 2023 con bonifico bancario*, anticipo di €400,00

Non si accettano prenotazioni senza il versamento della caparra - IL SALDO DI € 700,00 DOVRA' EFFETTUARSI ENTRO IL 20 LUGLIO 2023 a pena di esclusione dalla partecipazione.

Il bonifico dovrà essere effettuato sul conto a piè pagina riportato* con causale anticipo o saldo quota partecipazione al soggiorno del 17/27 settembre a LICATA con nome e cognome

del/i partecipante/i.

L'organizzazione si riserva di apportare modifiche qualora si rendessero necessarie per variazioni su prezzi e/o procedure che

dovessero intervenire prima della partenza e per eventuali possibili prenotazioni oltre la scadenza.

EVENTO

FESTA DEL SOCIO ANAP E DEI NONNI

8 OTTOBRE 2023

RISTORANTE PARCO SUL MARE - Via Boccabianca, 32 Cupra Marittima AP

Quota Individuale €45

PROGRAMMA

• ore 11,00

Santa Messa presso il ristorante

• ore 12,30

Pranzo sociale, intrattenimento e simpatiche sorprese

MENU:

ANTIPASTI: insalata di mare con pomodorini freschi, sedano in agrodolce e capperi - carpaccio di pesce spada - tortino di parmigiana su specchio di pomodoro con

fonduta di crostacei e porro fritto

PRIMI: crepes con ripieno di rana pescatrice e funghi porcini - spinosini di Campofilone scampi e limone

SECONDO: filetto di orata alla

mediterranea e seppia arrosto

CONTORNO: insalata mista

DOLCE

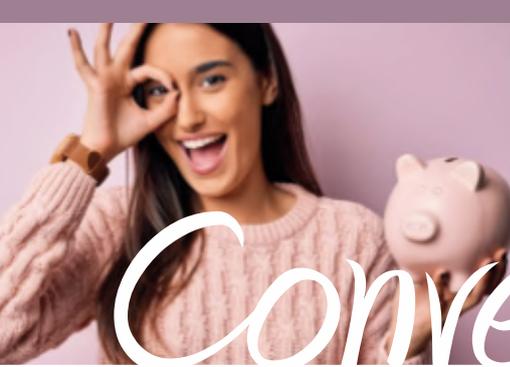
Vini tipici locali, acqua ed eventuali bevande, caffè.

Prenotazioni entro il 30 Settembre 2023

* **BONIFICO BANCARIO** - non si accettano prenotazioni senza il versamento della caparra.

Il bonifico dovrà essere effettuato su conto intestato a CONFARTIGIANATO IMPRESE DI MACERATA ASCOLI PICENO FERMO presso

BPER - iban: **I773F0538713401000042045665** - Causale: "Nome della gita, data di partenza inclusi nome e cognome partecipante/i".



Convenzioni



VUOI ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOVITÀ, INIZIATIVE ED EVENTI ANAP? Comunicaci il tuo numero di cellulare o la tua email
Sandra Gentili Tel. 0733 3661



Noleggio di autovetture a lungo e breve termine, con **offerte esclusive** dedicate ai soci Anap.

Info

Via Andrea Costa 4
63822 Porto San Giorgio FM
Tel. 345/7220609



Consulenze specializzate e personalizzate per gli associati e i loro familiari (es. **Cessione del quinto** dello stipendio e della pensione, **Mutui** Residenziali e **Prestiti** Personali e Finalizzati).

Info

Per maggiori informazioni contattare
Tel. 3484060573



Riservato, a tutti gli associati, uno sconto del **5%** sugli interventi di **sanificazione certificata**.

Info

Via Setificio, 25/B
Urbisaglia (MC)
Tel. 0733 506580 / Mob. 338 1185940



Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un **supporto affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato, **con un unico obiettivo: ridurre i tuoi costi energetici**.

Info

Per avere una valutazione gratuita del tuo fornitore invia la tua ultima bolletta a a.muratori@confartigianatoimprese.org o chiama lo **Sportello Energia e Gas** Tel. 0733366228



Ai soci Anap è riservato:
10% di sconto sui **prelievi e tamponi con impegnativa;**
30% di sconto sui **prelievi e tamponi senza impegnativa;**
20% di sconto su tutte le **visite specialistiche;**
Ulteriore 3% di sconto sui pacchetti **check-up già scontati**

Info

Via Faleriense Est, 50
63833 Piane di Montegiorgio FM
Tel. 0734 968263



Prezzi speciali e zero costi di attivazione per i soci Anap

Info

Via Val Di Fiastra, 6/G
62020 Ripe S. Ginesio MC
Tel. 0733 1870033





15% di sconto riservato a tutti i soci Anap su tutte le prestazioni nei nostri centri

Info

V. Duca degli Abruzzi, 26, Porto P. Picena MC - Tel. **0733 812185**
C.so Umberto I° 221/F, Civitanova Marche MC - Tel. **0733 812185**
V. Giulio Natali 1, Sforzacosta di Macerata MC - Tel. **0733 202880**
V.le Trento 21, Corridonia MC - Tel. **0733 433816**
V. Galleria Europa 8, Tolentino MC - Tel. **0733 969718**



I soci Anap e i loro familiari hanno diritto ad effettuare, presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical, prestazioni sanitarie usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico.

Info

Per scoprire le strutture che applicano la convenzione Previmedical visita la sezione convenzioni del nostro sito **www.confartigianatoimprese.org** altrimenti contatta il **numero verde** Previmedical **800991791**



Scontistica del **10% sul listino a prezzo di fabbrica** per l'acquisto di esclusivi sistemi letto artigianali realizzati solo con pregiati **materiali 100% naturali, anallergici e certificati**

Info

Viale Europa, 23
62022 - Castelraimondo MC
Tel. **0737 640763**



Possibilità di **acquistare i prodotti Samsung** alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di **e.commerce SAMSUNG PARTNERS REWARD**.

Info

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio convenzioni. Con artigiano Tel. **0733.366450**
convenzioni@confartigianatoimprese.org
oppure Paolo Bartolini Tel. **0733.366270**



Acquisto di **buoni carburante elettronici a prezzi scontati**

Info

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio convenzioni Confartigiano Tel. **0733.366450**
convenzioni@confartigianatoimprese.org oppure Paolo Bartolini Tel. **0733.366270**



Sconto del 10% sui servizi di:
Derattizzazione contro i topi-ratti, insetti striscianti
Disinfestazione contro insetti volatili e striscianti

Info

Via Tesei, 26
62010 Casette Verdini, Pollenza, MC
Tel. **338 1185940**



Sconti variabili dal **3% al 12%** sull'intera gamma di prodotti disponibili **presso i loro punti vendita** (gli sconti non sono cumulabili con altre promozioni e sugli acquisti online)

Info

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio convenzioni Confartigiano Tel. **0733.366450**
convenzioni@confartigianatoimprese.org oppure Paolo Bartolini Tel. **0733.366270**



Piazzale Rodolfo Tambroni Armaroli, 1 - 62100 Macerata MC - Tel. 0733.3661 - info@confartigianatoimprese.org
www.confartigianatoimprese.org